

mersa, non facevasi uso del naviglio se non quando e mare e cielo fossero stati tranquilli e sereni. Avea quarantadue remi, mossi da centosessantotto operai scelti dell'arsenale. Barbaramente, e scioccamente bruciate nel 1798 le parti dorate di questa storica nave, fu allora il bucintoro armato con quattro grossi cannoni, cambiando il suo nome in quello d'*Idra*, per servire alla difesa della laguna, e ad ergastolo delle ciurme. Ial, con molta proprietà, avuto riguardo alla decorosa e magnifica destinazione del bucintoro, ebbe a chiamarlo *galera ducale*.

BURANO. Isola due leghe al N. E. di Venezia, volendosi, che anticamente si trovasse più prossima al mare, per cui dal Porfirogenito è chiamata *Burano da mare*. Questa isola ebbe il nome da una delle porte della città di Altino, appellata *Boreana*, della qual porta, vólta a borea, vedesi anche nell'Altino di oggi qualche lontano vestigio; diede a Venezia Tribuni, e la famiglia degli Auriî nominata ai tempi del doge Pietro Candiano IV, e in documenti pure del 1289; e, finalmente, si rese pure distinta per un'antichissima chiesa dedicata al martire san Mauro, che nei principii del secolo decimo era ufficiata da un Domenico Vilinico, poi vescovo di Olivolo. Il lavoro dei merletti a punto in aria, chiamati per antonomasia *merletti di Burano*, fu nei tempi andati buona fonte di guadagno per l'isola. L'accento dei di lei abitatori, in cui le parole si pronunziano quasi trascinandole, e le vocali si allungano e si addoppiano, è affatto particolare. Deve però osservarsi, che foggia non dissimile di pronunzia v'avea per tutto l'*Agro Altinate*, che un dì stendevasi dal Brenta al Livenza, conservandosene indizii anche al presente, e che Burano venne popolata da cittadini appunto di Altino, d'onde (nelle varie visite che i barbari si compiacquero di fare ad Italia) emigrarono affin di riparare nell'isola. Filiasi, e ben giustamente, dice, che i Buranelli potrebbero per ciò chiamarsi i Taitiani della nostra laguna.

BURCHIELA, legno per trasporti nell'interno della città e della laguna, di cui trovasi cenno sin dall'anno 1426.

BURCHIELO, grossa, pesante e lenta barca fluviale, che ordinariamente, per il Brenta, faceva il tragitto tra Venezia e Padova.

BURCHIO, legno destinato allo stesso uso della *burchiela*, e che trovasi, com'essa, indicato sin dall'anno 1426.